



Comune di Arco
Sindaca avv. Arianna Fiorio

Arco, 11 settembre 2025

Oggetto: Nomine AMSA e presunte incompatibilità. Conseguenze per il Comune di Arco

I sottoscritti Consiglieri comunali,

premessò che

Con **Decreto della Sindaca n. 12/2025** sono stati designati, quali rappresentanti del Comune di Arco nel Consiglio di amministrazione di AMSA S.r.l., i signori:

- CAPRA Cinzia
- GIOVANAZZI Paolo
- LUNELLI Bruno
- RICCADONNA Mattia
- TAVERNINI Marialuisa

Nel decreto si afferma che, **“dopo approfondito esame delle candidature, anche con colloqui personali”, i nominativi sono stati scelti nel rispetto della normativa sull’equilibrio di genere, dando atto che i CV dimostrano il possesso dei requisiti e che sono state acquisite dichiarazioni sostitutive attestanti l’insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e inconferibilità.**

Considerato che

La stampa locale (L’Adige, edizioni 10 e 11 settembre 2025) ha riportato notizie circa **possibili incompatibilità** di alcuni membri designati:

- **Paolo Giovanazzi e Bruno Lunelli** per la contemporanea presenza nel CdA di Coop Alto Garda, che secondo alcune interpretazioni potrebbe configurare incompatibilità con la carica in AMSA;
- **Marialuisa Tavernini** per il ruolo di dipendente della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, situazione che sarebbe in contrasto con la nomina ricevuta.

Si segnala inoltre la presenza del signor Lunelli Bruno nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Comunità di Arco. Tale elemento invita a riflettere su alcune precedenti dichiarazioni della Sindaca, nelle quali sottolineava la ricorrenza degli stessi soggetti nei vari Consigli di Amministrazione e manifestava l'intenzione di introdurre un cambiamento rispetto a una prassi da lei ritenuta poco opportuna.

Se tali incompatibilità fossero confermate, l'atto di nomina sarebbe nullo, con conseguenze gravi:

- **Danno erariale** in caso di corresponsione di compensi o rimborsi privi di causa giuridica;
- **Danno d'immagine** per il Comune di Arco, con possibile censura politica e perdita di fiducia da parte dei cittadini;
- **Invalidità di atti societari** adottati con la partecipazione di membri nominati in violazione di legge, con ricadute su contratti, bilanci e decisioni strategiche.

Un eventuale decadimento del Consiglio di Amministrazione per accertata incompatibilità rappresenterebbe una criticità significativa. Tale circostanza comporterebbe ulteriori rallentamenti rispetto ai ritardi già registrati nell'avvio della procedura di selezione per la gestione del bar del Casinò, attualmente sospesa in attesa della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da diversi mesi.

si interroga la Sindaca per sapere

- Se il ruolo di membro del c.d.a. della Fondazione Comunità di Arco sia compatibile con quello di Amsa;
- Se le incompatibilità emerse sulla stampa corrispondano a verità;
- Qualora i profili di incompatibilità venissero confermati, come è stato possibile che le incompatibilità segnalate dalla stampa non siano state rilevate in sede di verifica preliminare? Considerato che nel decreto si dichiara di aver svolto colloqui personali, visionato i curricula e acquisito dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità;
- Quali controlli concreti sono stati effettuati dall'Amministrazione prima della nomina e con quali esiti documentati;
- In caso di conferma delle incompatibilità, quali azioni intende intraprendere per tutelare l'ente sotto il profilo giuridico, economico e reputazionale.

Si richiede **risposta scritta** e l'inserimento dell'interrogazione nel prossimo Consiglio comunale, inoltre non si esclude di trasformare successivamente la presente in una mozione.

Distinti saluti.

Nicola Cattoi (Campobase)

Gabriele Andreasi, Dario Ioppi (PD)